

CITTA' DI CORLEONE
PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18

DEL 15/02/2013

OGGETTO: Regolamento Comunale per l'installazione di Impianti Fotovoltaici nel territorio del Comune di Corleone.

L'anno duemilatredici e questo giorno quindici del mese di febbraio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18/01/2013, n° 17 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta di prosecuzione.

Presiede la seduta il Sig. Stefano Gambino.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 13 e sono assenti sebbene invitati n° 07 come segue:
(Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

N° D'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N° d'ord.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	Bruno Maurizio	X		11	Macaluso Vincenzo	X	
2	Cancemi Angelo		X	12	Nicosia Giuseppe		X
3	Cardella Giuseppe	X		13	Paternostro Placido	X	
4	Di Miceli Calogero		X	14	Piazza Francesco	X	
5	Gambino Benedetto	X		15	Schillaci Salvatore	X	
6	Gambino Stefano	X		16	Scianni Roberto	X	
7	Giarratana Mario	X		17	Siragusa Pio	X	
8	Labruzzo Vincenzo		X	18	Sorisi Salvatore		X
9	Lanza Mario Salvatore		X	19	Verga Vincenzo	X	
10	Lupo Gaetano		X	20	Vintaloro Carlo	X	

Scrutatori: VERGA – MACALUSO – SIRAGUSA.

Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale **Dr. V. Mannina**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L. R. 48/91 e dell'art. 49 del D. Lgs n° 267/00, i pareri:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Presenti : Bruno, Cardella, Gambino B., Gambino S., Giarratana, Macaluso, Paternostro, Piazza, Schillaci, Scianni, Siragusa, Verga, Vintaloro.

Assenti: Cancemi, Di Miceli, Labruzzo, Lanza, Lupo, Nicosia, Sorisi.

Presiede la seduta il Presidente Stefano Gambino.

Partecipa il vice Segretario Dott. Vincenzo Mannina

Partecipano il vice Sindaco Carlo Vintaloro e l'Assessore Ciro Schirò.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale (13/20) dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori all'unanimità i consiglieri: Verga, Macaluso e Siragusa.

Interviene il consigliere Scianni il quale dà lettura del proprio intervento, che si allega.

Alle ore 19:25 entra il consigliere Lupo e pertanto il numero dei presenti ascende a 14.

L'assessore Vintaloro espone il punto all'O.d.G.

Alle ore 19:30 entra il consigliere Cancemi e pertanto il numero dei presenti ascende a 15.

Interviene il consigliere Siragusa il quale ringrazia l'amministrazione per aver presentato tale regolamento che dà la possibilità ai cittadini di ottenere risparmio energetico, che favorisce l'ambiente e anche l'occupazione. Il regolamento si è arricchito di due emendamenti che migliorano lo stesso. Esprimo parere favorevole all'intero regolamento.

Alle ore 19:40 entrano i consiglieri Di Miceli e Lanza e pertanto il numero dei presenti ascende a 17.

Alle ore 19:41 escono i consiglieri Paternostro, Scianni, Schillaci, Gambino B., Macaluso e Lupo e pertanto il numero dei presenti scende a 11.

Alle ore 19:43 entra il consigliere Paternostro e pertanto il numero dei presenti ascende a 12.

Entra il consigliere Sorisi e pertanto il numero dei presenti ascende a 13.

Esce il consigliere Paternostro e pertanto il numero dei presenti scende a 12.

Interviene il consigliere Di Miceli il quale comunica il contenuto degli emendamenti proposti dalla VII Commissione, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento n.1

Viene sostituito in qualità di scrutatore il consigliere Macaluso con il consigliere Giarratana.

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Giarratana, Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Giarratana, Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'emendamento n.1;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'emendamento n. 1.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento n. 2.

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Giarratana, Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Giarratana, Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'emendamento n.2;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'emendamento n. 2.

Il Presidente mette ai voti l'intero art. 1 così come emendato.

Presenti e votanti 12 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Giarratana, Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 12 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Giarratana, Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 1 così come emendato

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 1 così come emendato.

Esce il consigliere Giarratana e pertanto il numero dei presenti scende a 11.

Viene sostituito in qualità di scrutatore il consigliere Giarratana con il consigliere Di Miceli.

Il Presidente mette ai voti l'art. 2.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 2;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 2.

Il Presidente mette ai voti l'art. 3.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 3;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 3.

Il Presidente mette ai voti l'art. 4.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 4;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 4.

Il Presidente mette ai voti l'art. 5.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 5;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 5.

Il Presidente mette ai voti l'art. 6.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 6;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 6.

Il Presidente mette ai voti l'art. 7.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 7;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 7.

Il Presidente mette ai voti l'art. 8.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art.8;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 8.

Il Presidente mette ai voti l'art. 9.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 9;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 9.

Il Presidente mette ai voti l'art. 10.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 10;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 10.

Il Presidente mette ai voti l'art. 11.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell' art. 11;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'art. 11.

Il Presidente mette ai voti l'intero regolamento.

Presenti e votanti 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

Favorevoli 11 (Bruno, Cancemi, Di Miceli, Gambino S., Lanza, Piazza, Schillaci, Siragusa, Sorisi, Verga, Vintaloro).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'intero regolamento;

Visto l'esito della votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori preliminarmente designati;

DELIBERA

Di approvare l'intero regolamento avente ad oggetto: **"Regolamento comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Corleone"**.

Proposta Delibera di Consiglio Comunale

Oggetto: Regolamento Comunale per l' Installazione di Impianti Fotovoltaici nel territorio del Comune di Corleone

Premesso che:

- La Comunità Europea ha delineato il quadro normativo sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità con la direttiva 2001/77/CE approvato in data 27/09/2001.
- Con tale provvedimento normativo, la CE ha riconosciuto la priorità, a livello comunitario, della produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili.
- Le fonti rinnovabili non fossili sono considerate: eolica, solare, geotermica, moto ondoso, mare motrice, idraulica, biomassa, gas scarico, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.
- La C.E. si sofferma anche sulle procedure amministrative predisponendo una regolamentazione allo scopo di :
- Ridurre gli ostacoli normativi e di altro tipo all'aumento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- Razionalizzare ed accelerare le procedure dell'opportuno livello amministrativo;
- Garantire che le norme siano oggettive, trasparenti e non discriminatorie e tengano pienamente conto delle particolarità delle varie tecnologie per le fonti energetiche rinnovabili.
- La legge comunitaria del 2001 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi per il recepimento della Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/09/2001. Successivamente lo stato italiano, con l'approvazione del D.Lgs 29 dicembre 2003, n.387, ha dato attuazione alla citata direttiva europea.
- In attuazione dell'art. 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto legislativo del 19/02/2007 con le specifiche dei criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare.
- La Regione Siciliana intende assumere un ruolo di riferimento di un nuovo modello energetico decentrato ed interattivo, "basato su fondi che presuppongono infrastrutture a più alta intensità di lavoro che di capitale ed una maggiore partecipazione anche degli Enti locali e della piccola e media impresa e che è necessario programmare nel tempo le politiche energetiche, rendendo più efficienti, sicure e pulite le tecnologie basate sulle fonti tradizionali e favorendo l'introduzione e la diffusione sul territorio di fonti rinnovabili, edilizia ad energia positiva, idrogeno e reti intelligenti di distribuzione energetica, che consentiranno al nuovo modello energetico di "fare sistema", costituendo massa critica sufficiente al funzionamento dell'economia locale."(dichiarazione del Parlamento Europeo n.0016/2007 del 12/02/07).
- L'Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia ha emanato il decreto del 17/05/06 riguardante criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole.
- Successivamente l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia ha emanato la circolare del 15/04/08 riguardante urgenti disposizioni riguardo ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile nonché il 19/05/08 ulteriori direttive inerenti l'autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in applicazione dell'art. 12, Dìgs 29/12/03, n°387 e art.7, l.r.11/4/81, n°65.
- con deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/09 la Regione Sicilia ha approvato il "Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano". (PEARS) il quale costituisce attuazione in Sicilia degli impegni internazionali assunti dall'Italia con la sottoscrizione del protocollo di Kyoto dell'11/12/1997.
- "Le linee proposte dal Piano Energetico Ambientale Regionale rappresentano idoneo quadro di riferimento per l'azione amministrativa della Regione nei prossimi anni fino al 2012, da sviluppare nel quadro dei principi esposti, con la flessibilità richiesta dalle singole e specifiche congiunture e condizioni operative."

Considerato che

- Sono pervenute numerose richieste di autorizzazione per l'installazione di impianti fotovoltaici, così come relazionato dal Responsabile del Servizio, e che il Comune non ha adottato un regolamento in materia per l'attuazione concreta degli obiettivi generali di risparmio delle risorse energetiche ed ambientali, volte ad una crescente attenzione verso le tematiche legate allo sviluppo sostenibile, nell'ottica di favorire l'installazione di impianti di energia pulita
- Che l'adozione di un regolamento garantisce il corretto inserimento di tali strutture nel nostro territorio ai fini del rispetto e della salvaguardia del territorio stesso e del paesaggio, definendo, al contempo, chiaramente i criteri da adottare per la realizzazione degli interventi richiesti.

Ritenuto

- Per le motivazioni di cui sopra che sia necessario ed opportuno procedere all'approvazione di un Regolamento comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Corleone.

Visto

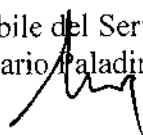
- l'art. 117 sesto comma della Costituzione
- il PEARS della Regione Sicilia
- il D.P.R. n° 151 del 01/08/2011. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 – quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- La nota DCPREV prot. 1324 del 07/02/2012 – Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Edizione 2012 del Ministero dell' Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.
- La nota DCPREV prot. 6334 del 04/05/2012 del Ministero dell' Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. – Chiarimenti alla sopra citata nota
- Il Vigente Statuto Comunale
- Il Regolamento degli Uffici e dei Servizi

Tutto ciò premesso,

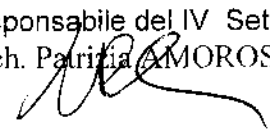
propone di deliberare

- **procedere** all'approvazione del "procedere all'approvazione del "Regolamento Comunale per l' Installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del comune di Corleone", nonché allo Schema di Convenzione di cui all' allegato A, parti integranti della presente.
- **dare atto** di demandare al Settore IV Urbanistica e Centro storico l'attivazione delle procedure consequenziali.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Mario Paladino



Il Responsabile del IV Settore
arch. Patrizia AMOROSO



Si allega:

- Regolamento Comunale per l' Installazione di Impianti fotovoltaici nel territorio del comune di Corleone ;
- Schema di Convenzione all. A

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48 del 11/12/1991, come integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000, si attesta che nella formazione del presente schema di provvedimento è stata seguita la procedura prescritta, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare vigente in materia.

Il Responsabile del IV Settore
(arch. Patrizia Amoroso)





CITTA' DI CORLEONE

IV Settore

**Edilizia Privata Sanatoria Edilizia Urbanistica Centro Storico
Servizio Edilizia Privata - Ufficio Edilizia Privata e Sanatoria**

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORLEONE

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. ___ del _____

Premessa

Questa Amministrazione Comunale, in linea con il Piano Energetico Regionale Siciliano, per l'attuazione concreta degli obiettivi generali di risparmio delle risorse energetiche ed ambientali, volge una crescente attenzione verso le tematiche legate allo sviluppo sostenibile e nel favorire l'installazione di impianti di energia pulita vuole garantire, mediante atti regolamentari a carattere generale, il corretto inserimento di tali strutture nel nostro territorio ai fini del rispetto e della salvaguardia del territorio stesso e del paesaggio.

Gli impianti fotovoltaici, a terra, fuori dal centro abitato, infatti, occupando suolo, modificano il paesaggio e modificano il ciclo di vita naturale nell'area su cui insistono, gli stessi però sono allo stesso momento una grande opportunità.

Il nostro territorio è oggetto di grande interesse da parte delle imprese che operano nel settore del fotovoltaico, gli investimenti in questa fonte pulita e rinnovabile interessano il territorio con investimenti per milioni di euro.

Lo scopo dell'Amministrazione Comunale in relazione al ruolo necessariamente lungimirante che svolge, di controllo del territorio per la corretta salvaguardia dello stesso, è quello di colmare in questa grande opportunità una grave lacuna e cioè l'assenza di un regolamento locale, che potrebbe tradursi in un grave danno al territorio.

Il presente Regolamento comunale vuole definire criteri chiari di intervento per consentire di ottenere da questi investimenti il massimo dei benefici ed il minimo di impatto ambientale.

A tal uopo qui di seguito si trascrive breve cronistoria normativa:

La Comunità Europea ha delineato il quadro normativo sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità con la direttiva 2001/77/CE approvata in data 27/09/2001 da Parlamento Europeo..

Con tale provvedimento normativo, la CE ha riconosciuto la priorità, a livello comunitario, della produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili.

Le fonti rinnovabili non fossili sono considerate: eolica, solare, geotermica, moto ondoso, mare motrice, idraulica, biomassa, gas scarico, gas residuati dai processi di depurazione e biogas. La C.E. si sofferma anche sulle procedure amministrative predisponendo una regolamentazione allo scopo di :

- Ridurre gli ostacoli normativi e di altro tipo all'aumento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- Razionalizzare ed accelerare le procedure dell'opportuno livello amministrativo;
- Garantire che le norme siano oggettive, trasparenti e non discriminatorie e tengano pienamente conto delle particolarità delle varie tecnologie per le fonti energetiche rinnovabili.

La legge comunitaria del 2001 ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi per il recepimento della Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/09/2001. Successivamente lo stato italiano, con l'approvazione del D.Lgs 29 dicembre 2003, n.387, ha dato attuazione alla citata direttiva europea.

In attuazione dell'art. 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il Decreto Ministeriale del 19/02/2007 con le specifiche dei criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare.

Con decreto del 17/05/06 l'Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia ha emanato i criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole

Con circolare del 15/04/08 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia ha emanato disposizioni urgenti riguardo ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Con nota del 19/05/08 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia ha emanato ulteriori direttive inerenti l'autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in applicazione dell'art. 12, Dlgs 29/12/03, n°387 e art.7, l.r.11/4/81, n°65.

Con D.P.R. del 09.03.2009 pubblicato sulla G.U.R.S. n.13 del 2009 è stato emanato il P.E.A.R.S. (Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano) in applicazione di quanto disposto dalla UE in merito all'utilizzo delle fonti energetiche.

Con tali provvedimenti, la Regione Siciliana intende assumere un ruolo di riferimento di un nuovo modello energetico decentrato ed interattivo, " *basato su fondi che presuppongono infrastrutture a più alta intensità di lavoro che di capitale ed una maggiore partecipazione anche degli Enti locali e della piccola e media impresa e che è necessario programmare nel tempo le politiche energetiche, rendendo più efficienti, sicure e pulite le tecnologie basate sulle fonti tradizionali e favorendo l'introduzione e la diffusione sul territorio di fonti rinnovabili, edilizia ad energia positiva, idrogeno e reti intelligenti di distribuzione energetica, che consentiranno al nuovo modello energetico di "fare sistema", costituendo massa critica sufficiente al funzionamento dell'economia locale.*"(dichiarazione del Parlamento Europeo n.0016/2007 del 12/02/07).

Riferimenti normativi:

- Direttiva 2001/77/CE approvato in data 27/09/2001 dal Parlamento Europeo e del Consiglio
- D.Lgs 29 dicembre 2003, n.387 di attuazione alla citata direttiva europea.
- D.M. del 19/02/2007 pubblicato sulla G.U. n.45 del 23.02.2007 (criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art.7 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n.387
- Decreto Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia del 17/05/06
- Circolare dell' Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia del 15.04.2008
- Direttiva dell'Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia del 15.05.2008 prot.28553

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORLEONE

Articolo 1

Finalità ed oggetto del regolamento

Il presente regolamento detta le direttive per la realizzazione e la gestione di impianti fotovoltaici nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio, in applicazione della deliberazione regionale n°1 del 3 Febbraio 2009 ed in rispondenza ai procedimenti da quest'ultima disciplinati per gli impianti con potenza nominale fino ad 1 MW e superiore a 1 MW.

Si stabilisce una percentuale massima del 15% di occupazione con impianti fotovoltaici, del territorio del Comune, depurato da qualsiasi tipo di vincolo, (archeologico, paesaggistico etc.) e dal centro abitato.

A tal fine presso l'Ufficio Tecnico Comunale sarà tenuto apposito elenco dei progetti autorizzati e delle relative superfici.

Raggiunto il suddetto limite non saranno più accolte richieste per ulteriori impianti, a meno di nuove disponibilità di superfici derivanti da scadenza di permessi e delle autorizzazioni rilasciate o/e rinunzie espressamente manifestate dai proponenti.

La concorrenza della soglia del 15% della superficie territoriale comunale è data anche dai progetti le cui procedure siano definite ovvero i lavori iniziati o conclusi alla data di entrata in vigore del presente Regolamento

Tutti i progetti presentati saranno comunque esitati secondo quanto stabilito dalle N.T.A. e R.E. annesse al P.R.G. approvato con D.D.G. n.273 del 25.05.2010 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente- Dipartimento Regionale Urbanistica- per le zone omogenee "E" e le singole sottozone (E1-E2-E3-E4-E5-E6).

I progetti presentati dovranno essere redatti in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n° 151 del 01/08/2011, nonché alle successive Linee guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici di cui all' allegato alla nota prot. n° 1324 del 07/02/2012 e all' allegato alla successiva nota n° 6334 del 04/05/2012 del Ministero dell' Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si definisce:

1. **Impianto fotovoltaico:** impianto costituito dall'insieme dei dispositivi atti a trasformare l'energia solare in energia elettrica, comprensivi dell'area di occupazione della cella fotovoltaica e delle opere connesse;
2. **Opere accessorie o connesse:** cavidotti ed elettrodotti di collegamento, cabine di trasformazione, stazioni di smistamento, etc.
3. **Superficie radiante :** l'area complessiva dei moduli fotovoltaici
(es. S radiante (mq)= n° moduli x S moduli
4. **Superficie dell'impianto:** la sommatoria delle aree occupate dai moduli fotovoltaici, dalle superfici di terreno comprese tra le stringhe, dai cavi e cavidotti, dalla cabina di campo e dalla cabina di consegna alla RTN, dalla viabilità interna.
5. **asservita all'intervento:** la porzione di superficie non occupata dall'impianto, come innanzi descritto, che si sviluppa senza soluzione di continuità rispetto all'area utilizzata dallo stesso e destinata esclusivamente ad uso agricolo.
(es. Area asservita (mq) = Sup radiante x 2 ; Sup totale (mq) = Sup impianto + Area asservita

Articolo 3

Ambito di applicazioni

Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di impianti:

- Agli impianti fotovoltaici con potenza da 20 Kw fino a 1Mwp, realizzati in zone classificate "E" agricole e zone industriali D individuate dallo strumento urbanistico vigente;
- Agli impianti fotovoltaici integrati su serra;
- Agli impianti fotovoltaici integrati su capannone;

Sono esclusi dal presente regolamento, gli impianti fotovoltaici la cui produzione risulti finalizzata alla produzione di energia esclusivamente necessaria all'autoconsumo, sia domestico che per le attività sanitario-assistenziali, commerciali, artigianali, industriali e produttive con potenza inferiore a 20 Kw. Sono altresì esclusi dalla disciplina del presente regolamento, gli impianti fotovoltaici che, seppur ricadenti in zona agricola, abbiano potenza inferiore a 20 kw, gli impianti fotovoltaici di tipo domestico e/o aziendale, da posizionarsi sulle coperture di edifici, facciate, manufatti e pertinenze in genere, sempre che non superino 20 Kw.

Articolo 4

Regolamentazione dei rapporti con le società proponenti l'installazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici.

1. I soggetti proponenti la realizzazione di impianti fotovoltaici sottoscrivono con l'Amministrazione Comunale una convenzione secondo lo schema di cui all'allegato "A" del presente regolamento al fine di regolamentare i rapporti nella fase di installazione, conduzione e successivo smantellamento e dismissione dell'impianto fotovoltaico;
2. Tra gli obblighi assunti dal proponente nella convenzione di cui al punto 1, vi è la sottoscrizione, per gli impianti autorizzati dal Comune, di una polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario, assicurativo o istituto finanziario pari al 1,5% (uno e cinque per cento) del valore di realizzazione dell'impianto, come garanzia di smantellamento dell'impianto in fase di dismissione e ripristino dello stato ante dei luoghi;
3. La ditta, per ottenere il provvedimento abilitativo degli impianti, presenta anche una dichiarazione di impegno, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, a smontare e rimuovere l'impianto, se lo stesso non viene attivato entro due anni dall'ultimazione dei lavori.

Articolo 5

Aree non idonee all'installazione degli impianti fotovoltaici

Gli impianti ad energia solare fotovoltaica a terra non sono ammessi sulle seguenti aree:

1. Aree a destinazione turistico-ricettiva di P.R.G.;
2. Siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone speciali di conservazione (ZPS), salvo studi di dettaglio che evidenziano l'impatto zero;
3. Zone F di P.R.G.(ad eccezione di impianti installati su fabbricati);
4. Zone classificate a rischio ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
5. Crinali con pendenze superiori al 20%;
6. Zone con segnalazione architettonica/archeologica e zone con vincolo architettonico/archeologico già individuate dagli enti preposti;
7. Zone con vincolo militare.

Articolo 6

Misure di salvaguardia e mitigazione a tutela della biodiversità e del paesaggio rurale in zona E di P.R.G.

Considerate le caratteristiche del territorio e la necessità di tutelare il paesaggio, la realizzazione di impianti di qualsiasi potenza nominale in zone E di P.R.G., si intende subordinata al rispetto ed all'attuazione delle seguenti misure di salvaguardia e mitigazione:

1. L'area di intervento non deve essere interessata da colture agrarie arboree pluriennali di pregio, con particolare riferimento alle colture ortofrutticole, cerealicole e foraggere attive nel corso degli ultimi cinque anni. A tal proposito detta condizione dovrà essere attestata da perizia giurata da parte di professionista abilitato nello specifico campo che attesti quanto precedentemente riportato, correlata dal rilievo fotografico delle colture agrarie, compatibilmente allo studio agricolo forestale in possesso dell'ufficio;
2. La superficie non occupata da destinare esclusivamente ad attività agricola, deve risultare sgombera da impianti ed infrastrutture e, deve essere aggregata in un unico sito in modo da formare spazi omogenei per l'utilizzo e non essere una semplice sommatoria di aree di risulta;
3. Il soggetto proponente dovrà presentare, contestualmente alla presentazione dell'istanza, i titoli attestanti il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento dei suoli;
4. La realizzazione in zona agricola di impianti fotovoltaici è consentita a condizione che venga realizzata a loro confine, una fascia arborea della larghezza di almeno m.10, costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata, compatibile con la piena funzionalità degli impianti;
5. Le recinzioni dei lotti interessati e quelle al confine di altra proprietà, dovranno essere sistemate in modo tale da non creare danno al sistema geomorfologico da un punto di vista strutturale e da non creare impatto visuale; a tal fine esse saranno realizzate con strutture leggere debitamente mascherate con vegetazione di tipo autoctono, in rete metallica o comunque a giorno, a maglia larga al fine di favorire gli spostamenti della piccola fauna, impiantate su cordoli emergenti di altezza massima di m. 0.30 dal suolo, con un'altezza massima totale di m.2,00.
6. Le infrastrutture (cabine di trasformazione, stazioni di smistamento, cavidotti ed elettrodotti di collegamento), la viabilità e gli accessi indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dovranno essere esclusivamente quelle strettamente necessarie al funzionamento dell'impianto stesso.

Articolo 7

Dismissioni e ripristino dei luoghi relativamente agli impianti da installarsi in zone E di P.R.G.

Al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione degli impianti fotovoltaici il progetto dovrà documentare il soddisfacimento dei seguenti criteri:

- Fideiussione bancaria, assicurativa o da istituto finanziario (in caso di progetti approvati esclusivamente dal Comune) necessaria per coprire gli oneri di ripristino del suolo nelle condizioni naturali, da specificare ed allegare agli schemi di convenzione tra il soggetto proponente (Gestore), unitamente al proprietario dei terreni, ed il Comune. Tale polizza fidejussoria dovrà essere pari a non meno del 1.5% del valore dell'impianto comprensivo delle opere infrastrutturali annesse ed accessorie e dovrà avere una validità temporale pari alla durata del termine di obsolescenza dell'impianto.

- Detta polizza potrà essere svincolata solo successivamente al ripristino e naturalizzazione dello stato dei luoghi interessati dall'impianto, da attestarsi, con apposito verbale, in contraddittorio tra il proponente e questa Amministrazione.
- Nel caso di cessione delle attività ad imprese terze, o anche collegate, l'atto di cessione non avrà effetto se non preveda la formale assunzione, da parte della nuova società sub entrante, degli stessi oneri e doveri assunti dal proponente originario.
- Rimozione completa delle linee elettriche e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.
- Obbligo di comunicazione, a tutti gli Assessorati regionali interessati, della dismissione dell'impianto.

In caso di superamento del secondo anno di non funzionamento dell'impianto fotovoltaico realizzato non a servizio di uno specifico insediamento produttivo, ma per l'immissione di energia elettrica sulla rete di distribuzione della stessa, l'impianto deve essere obbligatoriamente dismesso.

Articolo 8

Indici e parametri finalizzati all'insediamento degli impianti in aree tipizzate " D produttive"

Per tali aree gli indici e parametri di riferimento saranno quelli derivanti dalla normativa tecnica di attuazione dello strumento vigente. I pannelli solari non posti a ridosso di un piano orizzontale esistente o del terreno saranno considerati manufatti che determinano copertura/superficie ma non volume urbanistico.

Articolo 9

Procedure di minimizzazione

In riferimento alla minimizzazione delle opere di accesso all'impianto durante la fase di cantiere e di esercizio risultano preferibili, per l'installazione di impianti fotovoltaici, quelle aree in cui esiste già una rete viaria sviluppata; analogamente la scelta del sito di impianto dovrà tenere conto del criterio di minimizzare le distanze per il collegamento alla Rete Elettrica, il cui percorso non dovrà mai comunque interessare il centro urbano, nonché la necessità di nuove piste o di pesanti interventi di adeguamento per le strade già esistenti.

Per le fasi di cantiere, in particolare si richiede quanto segue:

- 1) Il cantiere deve occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto e deve interessare, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già disturbati e alterati;
- 2) Dovrà essere predisposto un sistema di regimentazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere e dovranno essere previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;
- 3) Al termine dei lavori il proponente deve procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbamento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
- 4) Nel caso sia indispensabile realizzare tratti viari di nuovo impianto essi andranno accuratamente indicati; dovranno essere adottate quelle soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto attraverso di piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno.

- 5) Nel corso della gestione ordinaria dell' impianto fotovoltaico, dovranno essere utilizzate tecniche agronomiche rispettose dell' ambiente, nella manutenzione e pulizia del suolo e dei pannelli fotovoltaici, non dovranno essere impiegati prodotti velenosi, urticanti e inquinanti l' ambiente anche al fine di proteggere uccelli, roditori e piccoli animali che potranno nidificare e proliferare nell' area interna protetti dalle strutture produttive fotovoltaiche; le acque per il lavaggio della superficie dei pannelli dovranno essere caratterizzate da un ridotto contenuto in carbonati residui; inoltre nella tenuta delle aree interessate dall' impianto non dovranno essere utilizzati diserbanti per il controllo delle erbe infestanti attivando invece metodi di controllo fisici e meccanici per il taglio e l' asporto dei resti delle operazioni di pulizia.

Articolo 10

Documentazione progettuale ed iter autorizzativi

Per gli impianti di cui all'art. 3, l'Ufficio Tecnico Comunale effettua una verifica istruttoria delle istanze presentate.

Le istanze dovranno contenere:

1. Progetto esecutivo
 - a) dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse indispensabili al corretto funzionamento dello stesso;
 - b) delle infrastrutture necessarie alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, (cabine di trasformazione, stazioni di smistamento, cavidotti ed elettrodotti di collegamento);
2. Relazione tecnica a firma del progettista dell'intervento.
3. Dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la compiuta realizzazione dell'intervento e di possedere i requisiti soggettivi previsti per le società industriali e commerciali dalla legislazione vigente, espressamente finalizzati, come scopo sociale, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
4. Perizia giurata resa da un professionista abilitato nello specifico campo, in cui si attesti l'inesistenza di colture agrarie di pregio così come previsto all'art. 6 punto 2 dal presente regolamento.
5. Relativamente agli impianti fotovoltaici su serra così come disposto dall'art. 23 del P.E.A.R.S il rilascio delle autorizzazioni è subordinato alla verifica da parte della competente Amministrazione Regionale della immunità da effetti di desertificazione dei suoli, inoltre occorre descrivere le tipologie di colture da impiantare nelle serre in modo da poter verificare la effettività delle coltivazioni continuativamente condotte.
6. Documentazione rilasciata dalla società distributrice di energia elettrica interessata, attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto da allacciare alla rete elettrica con relative modalità di collegamento.
7. Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione della Convezione secondo lo schema tipo allegato al presente regolamento.
8. Tutti i pareri degli enti interessati previsti per legge.
9. Documentazione amministrativa da produrre contestualmente all'istanza:
 - indicazione del nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori ;
 - indicazione del Direttore dei lavori e del tecnico dell'impresa esecutrice;
 - fideiussione per come previsto dal presente regolamento;
 - Titolo attestante il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento dei suoli

10. Documentazione tecnica (punto 1 comma a) e b))

- Relazione tecnico/economica e cronoprogramma di cantierizzazione, attivazione, produzione e gestione dell'impianto, dal quale si evinca anche il valore dell'impianto e delle infrastrutture annesse e connesse e che asseveri, da parte del progettista abilitato, la conformità delle opere da realizzare, al P.R.G. e alle N.T.A vigenti nel Comune;
- Inquadramento urbanistico dell'area corredato di stralcio aerofotogrammetrico e di ortofoto in scala 1:2000, nonché di stralci planimetrici riportanti il quadro vincolistico di PRG;
- Rappresentazione grafica del progetto in scala 1:500 e comunque in scala idonea a rappresentare l'intervento, con indicazione delle strade di accesso e classificazione della medesima, nonché delle quote, distanze dai confini e rapporto tra superficie coperta e superficie scoperta, opere di mitigazione lungo la recinzione, sistema infrastrutturale di collegamento alla rete elettrica principale, documentazione fotografica .

Nel caso di impianti fotovoltaici integrati su serra e di impianti fotovoltaici integrati su capannone, i grafici dovranno essere redatti in conformità a quanto previsto dalle N.T.A. vigenti; I progetti dovranno essere altresì redatti in conformità a quanto stabilito dalle Linee guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici di cui all' allegato alla nota prot. n° 1324 del 07/02/2012 e all' allegato alla successiva nota n° 6334 del 04/05/2012 del Ministero dell' Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

- Progetto relativo alla recinzione con particolari costruttivi , in scala adeguata , riferiti anche all' accesso;
- Particolare costruttivo del modulo fotovoltaico debitamente quotato.
- Progetto inerente il posizionamento sul lotto delle cabine elettriche, debitamente quotate con disegni illustranti le cabine medesime.

Articolo 11
Norme transitorie

Il presente regolamento si applica a tutti gli impianti superiori a 20 Kw per i quali il Comune deve rilasciare Autorizzazione/DIA o parere per la realizzazione dell'impianto ed a tutti i progetti per i quali non siano effettivamente iniziati i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

I progetti agli atti del comune dovranno uniformarsi alle indicazioni del presente regolamento.

Art.3

Durata della Convenzione

La presente Convenzione avrà durata di anni(.....), a partire dalla data di ottenimento del titolo abilitativo alla realizzazione dell'impianto.

La durata della convenzione è rinnovabile, su richiesta della Società, solo a seguito di specifico atto amministrativo del Comune,

Art.4

Obblighi del Comune

Ai fini di cui alla presente convenzione , il Comune di Corleone:

dà atto che lapotrà trasferire in capo ai terzi finanziatori, o ad altri soggetti, la posizione contrattuale relativa alla presente convenzione, fermo restando che tale trasferimento non pregiudicherà in ogni caso il diritto del Comune a percepire i corrispettivi ad esso dovuti in forza della presente Convenzione e che il terzo designato subentrerà alla.....in tutti i rapporti nei confronti del Comune stesso.

Nel caso di cessione delle attività alle imprese terze , l'atto di cessione non avrà effetto se non previo la formale autorizzazione della A.C. che dovrà verificare l'assunzione, da parte della nuova società subentrante, degli stessi oneri e doveri assunti dal proponente originario.

Art.5

Garanzie relative alla dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi

Per gli impianti autorizzati esclusivamente dal Comune, al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione degli impianti fotovoltaici, la Società.....ha

stipulato apposita fideiussione rilasciata da pari al 1,5 % del valore di realizzazione dell'impianto , pari ad €.....allegata alla presente convenzione.

Detta polizza potrà essere svincolata solo successivamente al ripristino e naturalizzazione dello stato dei luoghi interessati dall'impianto, da attestarsi, con apposito verbale, in contraddittorio tra il proponente e questa A.C.

Art. 6

Obblighi ed impegni del proponente

A completamento della costruzione degli impianti e delle opere connesse, la società realizzatrice avrà l'obbligo di acquisire il " Nulla osta per l' autorizzazione all'esercizio" previa presentazione del **Certificato di collaudo** finale, che va presentato al Responsabile dell' area Tecnica , con il quale si attesta la conformità dell' opera al progetto con la denuncia di inizio attività o autorizzazione

Art.7

Revoca della Convenzione

Il Comune si riserva la facoltà di revocare la convenzione alla anche prima del termine stabilito , qualora l'area venga usata per destinazione diversa da quella convenuta.

La presente Convenzione sarà altresì risolta , con saivezza degli eventuali corrispettivi già versati in favore del Comune , qualora risultano impediti, anche in alternativa tra loro, la realizzazione anche parziale, ovvero l'allacciamento alla rete elettrica nazionale ovvero l'esercizio, ovvero la gestione, ovvero la manutenzione dell'impianto fotovoltaico in oggetto.

In caso di superamento del secondo anno di non funzionamento dell'impianto fotovoltaico realizzato non a servizio di uno specifico insediamento produttivo, ma per l'immissione di energia elettrica sulla rete di distribuzione della stessa, l'impianto deve essere obbligatoriamente dismesso e la convenzione risolta.

Art.8

Norme applicabili

Per quanto non regolato dal presente atto saranno richiamate le vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia.

Art.9

Spese ed oneri

La presente Convenzione è redatta in carta libera per gli usi consentiti dalla legge. Tutte le spese relative alla presente convenzione compresi i diritti di segreteria sono a carico della Società.....

La presente Convenzione è costituita da n..... pagine, che le parti sottoscrivendole le ritengono conformi a quanto tra loro pattuito.

Corleone, li.....

Per il Comune di Corleone

per la Società.....

.....

.....

EMENDAMENTO N° 7 ALL'ART. 15

Aggiungere comma 8:

NEL RACCIO CHI 1 Kg del Cacao abitato rispetto a Deme.

EMENDAMENTO N° 9 ALIANTI: 1

- ~~anni~~ sostituito dopo le parole... percentuale massima del 15%
- con le parole... percentuale massima del 20%...

VII Com.

Sella
 C. M. P.
 M. G.
 D. P.

V. Com.

P. S. M.
 C. P.
 G. P.

La tua ¹Tipografia

On Pres. della Del. Consiglio
Cronaca allegh. Quotidiano;
Cinca 8 maj. OR sono presento
La parola di fronte al
Consiglio Comunale D. S. S.
Con ~~la~~ pronuncia
C'è un problema di
moralizzazione delle voci
pubbliche del nostro paese
che si spiega approssimante

La tua ²Tipografia

con Jentat e con nija de
Sema zupamenti, P. C. M. S. I. O.
T. A. J. H. I. N. E. P. R. O. C. E. S. S. I. J. o. m. m. o. n. i.
P. J. O. D. A. S. P. A. S. S. O. L. E. S. O. R. E. D.
O. J. D. O. P. O. J. O. V. O. H. A. R. O. N. E.
D. E. I. C. O. M. P. O. N. E. N. T. I. D. E. L. L' A. D. N. T. S.
E. D. O. P. I. O. J. A. C. O. N. F. I. R. M. E.
P. O. L. I. T. I. C. A. C. H. E. E' S. T. A. T. O.
I. N. C. O. S. T. A. B. I. L. I. T. A. D. O. S. T. O. S. U. E. S. T. I.
U' T. O. N. U. A. T. O. A. L. L. A. N. D. O. L. T. O.

Tipografia Cortimiglia

Via Fra Girolamo da Corleone, 5 - Corleone

Tel/fax: 091 8464542

tip.cortimiglia@libero.it

■ Stampa digitale ■ Foto

■ Mantini

■ Foto

■ Tele

■ Partecipazioni di nozze

■ Creazione logo

■ Insegne

■ Libri

La tua Tipografia ³

Bisogna in un affar di D. PE
La verità delle cose
E non nascon derti dietro
nob. e ALT. somanti PAROLE
di circostanza, che molto
spesso e in molti casi
hanno tutto il sapore
della menzogna
M. PEACE signor presidente,
che tutto questo s. è stato

La tua Tipografia ⁴

ALLI APPELA ^{Costo calcolato tutto}
^{potrebbe sotto costo}
venire su questa appropria
solo venite una dopo l'altra
A JOLLA; ALTRE NE VERRANNO
ha passione e ne devono
VENIRE IN AMBITO MI
S. A. Consiglio di CHIAMA
un punto, e cioè di
Rinfrancare LA PRESIDENZA
PER AVERE R. SPETTATO

La tua Tipografia ⁵

LA Legge e Le Repole;
Rinnoo LA mia FIDUCIA
AL PRESIDENTE Jambino
AL suo STAFF PER
AVERME D. PESO E SOSTENUTO
L'UNICA VENTTA POSSIBILE
IN TEMA DEL Rinnoo
DALLA Commissione DELL'EX
ARTS; COSI' COME PRECISATO
DALLA Legge e Repole

La tua Tipografia ⁶

DUE Componenti SPETTANTI
ALLA MAFFIOMATE E DUE
Componenti SPETTANTI
ALLA MAFFIOMATE LA mia
STIMA VA OLTRE AL
Gruppo Confalone (M. G. L. D. S.)
che si riunisce mediante
IL CAPO gruppo PIAZZA
A SPETTANTE IL R. F. M. O.
DELLI IPOCRISIA E A

Tipografia Cortimiglia

Via Fra Girolamo da Corleone, 5 - Corleone

Tel/fax: 091 8464542

tip.cortimiglia@libero.it

Stampa digitale Foto Partecipazioni di nozze Insegne

La tua Tipografia ⁽⁷⁾

PORTARE IN AUCÀ LA
CARATTERIA DELLE PARTI
Questo è segno che la
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
COMUNALE È GIUSTA
DA UN PRESIDENTE
SUPER-PARTES, POLITICAMENTE
IMPARTIALE, ADEGUATO → CHE
SI PONE NEL CONFRONTO
DEL COLLETTIVO COMUNALE

La tua Tipografia ⁽⁸⁾

CON UN RAPPORTO DI
ARBITRIALITÀ E DI TERAPIA
ALLA FINE SONO STATE
RISPETTATE LE REGOLE E
LE LEGGI IN MATERIA,
CON IL GRANDE RISULTATO
DELLA VITTORIA ASSOLUTA
DELLA VERITÀ MA C'È
ANCHE IL GENTILE CHE
ALTIME COMPONENTI DI

La tua ⁽⁹⁾ Tipografia

Questa mia ~~tipografia~~ ~~voce~~ ~~voce~~ ~~voce~~
AUMENTARE IL CLIMA
E MED. ANTE DALLE
FONTI (STOFFINE) ALLE
MINORANTE IL DINTO
ESTILO, MOMELE, POLITE,
SOSTANZA E FURDITO
DI ANCHE UN SUO COMPARTO
ATE E UNO DEI ~~AL~~
COMPARTO EX ANT 5.

La tua ⁽¹⁰⁾ Tipografia

~~La tua~~
L'EDIZIONE, IN TAL CASO, E
PRINCIPALI FONDAMENTALI E
LA SPINTA DELLA LEGGE
STESSA. A D'ALTRA PARTE
QUESTO E' UN SISTEMA
POLITICO CHE DURA DA DIC
ANNI, A CUI HANNO PARTECIP
E COMPLETO DI FORME
VARE E D'UNO DEI ~~AL~~

Tipografia Cortimiglia

Via Fra Girolamo da Corleone, 5 - Corleone

Tel/fax: 091 8464542

tip.cortimiglia@libero.it

Stampa digitale Foto

Partecipazioni di

La tua Tipografia ¹¹

La porta politica del
paese. ~~Una votazione~~ ha
fatti a C. C. C., C. C. C., C. C. C.
di natura le passano,
C. C. C. in C. C. C. C. C. C. C.
S. C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
~~Sta C. C. C. C. C. C. C.~~ Sono
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
Delle C. C. C. C. C. C. C. C. C.

La tua Tipografia ¹²

C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
Un C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.
C. C. C. C. C. C. C. C. C. C.

Tipografia Cortimiglia

Via Fra Girolamo da Corleone, 5 - Corleone

Tel/fax: 091 8464542

tip.cortimiglia@libero.it

■ Stampa digitale ■ Foto ■ Partecipazioni di nozze ■ Insegne

La tua ⁽¹³⁾ Tipografia

Si è verificato (tuttavia,
purtroppo tutto il contrario
c'è stata (violenza) nell'uso
del potere dei numeri (visto
che vuole l'automazione
della mia mente ho iniziato
con l'amministrazione) c'è
stata (violenza) nell'uso
della polemica politica,
nel linguaggio e nei comportamenti

La tua ⁽¹⁴⁾ Tipografia

È la (violenza) non può
far altro che generare
violenza, nei sentimenti,
nei giudizi, nelle passioni
e negli animi. La verità
è che si è dato inizio
si era capito che si era
mosso una cospirazione
ispirata da una voglia
di potere personale,

La tua Tipografia ⁽¹⁵⁾

Ma se tutto giustamente
non si è spinto neppure
al livello minimo della
giustezza della discussione
politica. Si è tentato
invece di sovvertire
la regola democratica
prevista dalle leggi in
materia. I signori
a trattare / a presidiare

La tua Tipografia ⁽¹⁶⁾

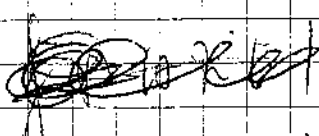
A proclamare un ~~certo~~
~~votante~~ non se
b. votante non legittimo
mi chiedo come è quando
fatto tutto si poteva
conciliare con la verità,
dovendo le maggioranza e
le minoranze politiche possono
essere imposte a i cittadini

La tua Tipografia ⁽¹⁷⁾

Se tu tenere conto della
(volontà) del tuo personale
Dall'otto siamo stati
profondamente testimoni di
una campagna elettorale
che ha dato a ciascun
compleanno un numero
potrebbe che adesso
può essere tradito
arbitrariamente.

La tua Tipografia ⁽¹⁸⁾

Questa non è altro che
una lettura falsa
presentata, giustificata
dalla necessità e della
STORIA.



Letto e sottoscritto

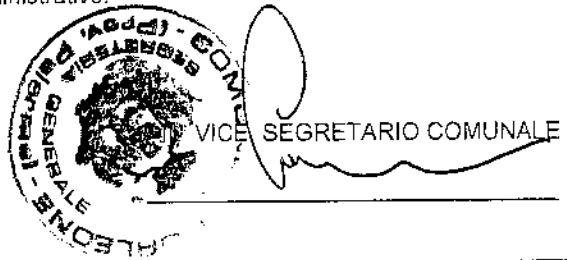
IL PRESIDENTE
f.to Stefano Gambino

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Carlo Vintaloro

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dr. Vincenzo Mannina

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dal Municipio, li 15-01-13



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

.....CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
ai sensi dell'art. 11 L. R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L. R. 17/2004;

f.to Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

.....Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12 comma 1° L.R. 48/91);
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 48/91);

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Sonia Acquado